

Roma, 31 luglio 2009

## **Siglato un contratto da 9 miliardi di euro per 112 Eurofighter Typhoon**

### **La quota di Finmeccanica è pari a circa 3 miliardi di euro**

---

Finmeccanica è lieta di annunciare che NETMA (NATO Eurofighter and Tornado Management Agency), Eurofighter GmbH e EUROJET Turbo GmbH hanno firmato oggi un nuovo contratto per il caccia Eurofighter Typhoon. La commessa, del valore complessivo di 9 miliardi di euro, riguarda la terza tranche di produzione per 112 velivoli, compresi 241 motori, destinati ai quattro paesi partner: Germania, Italia, Spagna e Regno Unito.

La quota di Finmeccanica si aggira intorno ai 3 miliardi di euro e include le attività industriali legate al caccia multiruolo svolte in Italia, per un valore di circa 1,6 miliardi di euro, e nel Regno Unito, per un valore di circa 1,4 miliardi di euro. Il Gruppo partecipa infatti al programma Eurofighter con una quota industriale all'incirca del 36% (esclusa la parte motoristica), svolgendo un importante ruolo nella definizione, progettazione, sviluppo e produzione del velivolo per la parte aerostutturale, di integrazione dei sistemi e per l'avionica.

“La firma del contratto rappresenta un’ulteriore conferma della validità della strategia del Gruppo di investire in tecnologie capaci di generare ritorni industriali particolarmente significativi” ha commentato Pier Francesco Guarguaglini, Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica. “L’accordo riveste inoltre una grande rilevanza per Italia e Regno Unito, due - insieme agli Stati Uniti - dei tre mercati domestici del Gruppo”.

La firma della terza tranche del programma conferma l’Eurofighter Typhoon come il velivolo da difesa più venduto sul mercato con 559 esemplari finora ordinati, compresi i 15 per l’Austria e i 72 per l’Arabia Saudita. Inoltre, i consorzi Eurofighter ed EUROJET Turbo e le aziende partner sono attualmente coinvolti in campagne commerciali in Svizzera, India, Giappone, Romania, Grecia e Turchia e stanno esplorando ulteriori potenziali opportunità in Corea del Sud, Bulgaria, Croazia e altri paesi.